

## L'INSERTO

L'INTERVISTA MASSIMILIANO D'AMBROSI RICONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FIC FVG

# "Un quadriennio positivo ed ora continuiamo così"

"Abbiamo trovato più spazio sui media e aumentato i partecipanti"

**M**assimiliano D'Ambrosi, presidente della Feder-canottaggio regionale. Tracciamo un consuntivo dei suoi primi quattro anni al vertice della Federazione.

«Abbiamo puntato molto sulla promozione come ampliamento del canottaggio verso i giovani, interessando il mondo della scuola e formando un equipaggio con la rappresentativa regionale. Ci siamo poi dedicati all'organizzazione di eventi per i neofiti: esempi concreti sono l'allestimento di uno stand alla Bavisela 2016 e la ricerca di nuovi campi di regata in regione. Sul fronte eventi abbiamo cercato finanziamenti dopo che alcune sponsorizzazioni si erano interrotte e dopo la sottoscrizione di contratti pubblici per l'organizzazione di nuove manifestazioni e l'acquisto di attrezzature per l'attività giovanile. Abbiamo poi avviato un percorso di crescita del parawing (disabili fisici, ndr) e special olympics (intellettivi, ndr). Dal punto di vista agonistico abbiamo accolto ogni anno eventi nazionali come i Campionati italiani di Indoor rowing, di Fondo e di Coastal rowing».

#### Le soddisfazioni maggiori?

«Abbiamo trovato più spazio sui media e siamo riusciti ad ampliare i partecipanti, coinvolgendo sempre più le società di regioni e paesi vicini. A tal proposito quest'anno, per la prima volta, organizzeremo

il campionato scolastico in barca, con presenze dal Veneto e dagli istituti italiani dell'Istria. Abbiamo poi ottenuto risultati costanti con la rappresentativa regionale, arrivando secondi solo a territori più popolosi come Lombardia e Toscana».

**Gli obiettivi per il nuovo mandato?**  
«Continuare nella direzione intrapresa: cercare di riconfermare i programmi e le kermesse introdotte, come la regata giovanile di Barcis e la nazionale Special Olympics di Trieste. Puntare poi ad incrementare le risorse per l'acquisto di nuove attrezzature e portare in regione altri Campionati italiani, così da ottenere l'organizzazione di un Mondiale di Coastal rowing. Per quanto riguarda la rappresentativa, dopo gli esperimenti dello scorso anno e con la partecipazione ai Croazia Open del 2017, vogliamo essere presenti a qualche altro evento internazionale».

#### Come sta il canottaggio nazionale e regionale?

«Gli azzurri escono da Rio con due pesanti bronzi e una squadra ringiovanita che, forte degli eccellenti risultati ai Mondiali fra juniores e under 23, ha ottime prospettive. Il quadriennio è iniziato con una parziale revisione dei quadri tecnici, ma nel segno della continuità. Attendiamo i primi impegni per testare lo stato di salute della squadra. A livello regionale le società raccolgono i frutti del lavoro nelle



Massimiliano D'Ambrosi, presidente Fic Fvg

scuole, annoverando equipaggi interessanti. Per citarne alcuni: il quadruplo ragazzi della Pullino, il doppio juniores maschile della Sgt, la squadra ragazze del Saturnia, oltre agli atleti di punta del club barcolano, i pesi leggeri Sfiligoi e Tedesco, e in generale tutta la seniores. Aggiungo altre buone individualità come la Pellizzari della Trieste, i singolisti Musio e Buttignon della Timavo, la Corazza dell'Ausonia ed il sangiorgino Zemolin, ospite del college di Piediluco».

#### Quali sono gli atleti su cui puntare maggiormente?

«Il percorso di selezione delle squadre regionali è iniziato con l'organizzazione di un raduno under 14 e

con altre prove valutative. Questo lavoro ha portato alla definizione di una squadra di 17 elementi che ha gareggiato lo scorso week-end a Zagabria. Gli impegni successivi saranno in occasione delle gare italiane per rappresentative: a Genova e sul lago di Pusiano il desiderio è di mettere in acqua la nostra ammiraglia (8 ragazzi). I due appuntamenti clou saranno in settembre, quando a San Giorgio di Nogaro si disputerà la 60ª edizione dell'Incontro Esagonale giovanile, riservato ai più giovani, che agli albori ha rappresentato un vero e proprio grimaldello per cominciare a scardinare la cortina di ferro, avvicinando gli atleti della nostra regione a quelli della Carinzia e dell'ex Jugoslavia. Una regata dall'alto significato nella quale negli ultimi anni ci contendiamo la vittoria con la Slovenia».

#### Il sogno nel cassetto?

«Il campionato del mondo di coastal rowing, per il quale Lignano sarebbe la location perfetta. Un altro desiderio è di organizzare un Campionato italiano di indoor rowing a Trieste nel Salone degli Incanti».

#### Nel futuro potrebbe esserci per lei un incarico nazionale?

«Dopo 12 anni nella FIC regionale il passo naturale sarebbe questo ma adesso è troppo presto per una decisione in tal senso, e in ogni caso la nostra regione è già validamente rappresentata in Consiglio federale dal consigliere Crozzoli».

## L'ORGANIGRAMMA PRESIDENTE AL SECONDO MANDATO

Massimiliano D'Ambrosi è al suo secondo mandato in qualità di presidente regionale della Federazione Canottaggio. Si è avvicinato al remo nel 1996 con la Società Ginnastica Triestina; nel 2000 passa al Saturnia, con il quale arrivano 15 medaglie ai Campionati italiani, di cui 3 titoli italiani e 3 universitari.

Ha anche lavorato come istruttore nei centri di avviamento allo sport. Nel consiglio della Federazione del Fvg, assieme al presidente, trovano posto anche il vicepresidente **Daniele Scaini** di San Giorgio di Nogaro, la triestina **Sonia Vremec**, segretaria, **Federico Ustolin** (responsabile dei rapporti con atleti e formazione), triestino anche lui, campione del mondo universitario a Szeged, in Ungheria, nel 2010, ed autore di una carriera encomiabile, **Alessandro Schintu** (Palmanova, gestione gare e promozione), l'altro giuliano **Piero Todesco**, addetto alla contabilità, e **Mario Ciriello**, che tiene in mano i rapporti con i tecnici ed il CTR. Coordinatore arbitrale è **Luciano Michelazzi**, nella commissione tecnica siedono invece **Stefano Gioia**, **Michele Brugnera** e **Massimiliano Candotti**, delegati assemblee FIC figurano **Lorenzo Tedesco**, **Piero Sfiligoi**, **Beatrice Millo** e **Spartaco Barbo** mentre l'ufficio stampa è curato magistralmente da **Maurizio Ustolin**.



L'ESAGONALE LA MANIFESTAZIONE GIOVANILE PRESENTA SEI REGIONI CONTERMINI



## 60 candeline: festa grande a settembre sull'Aussa Corno

Il 9 settembre si festeggeranno, sull'Aussa Corno, i primi 60 anni dell'Incontro Esagonale Giovanile, manifestazione remiera cui la Feder-canottaggio regionale, con tutta probabilità, dedicherà una pubblicazione che ripercorra la storia dell'evento. Una storia che nasce nel 1956 con l'Italia che appartiene al blocco della Nato, l'Austria ha ottenuto da poco la neutralità, la Jugoslavia, anche se staccata dal Cominform, rientra nell'Est comunista. Sui nostri confini pesa la cortina di ferro. Tre nazioni che nelle due guerre mondiali erano avversarie. Tre persone amanti delle sport del remo che si incontrano a Bled, agli Europei di canottaggio: sono l'austriaco Petar Gorischnig, lo sloveno Boris Kocjancic e il triestino Graziano Sanzin, presidente del Comitato V Zona della FIC. Obiettivo: tentare con lo sport dei giovani di rompere il clima di ostilità lasciato dalla guerra. L'idea piace e dà luogo ad un progetto che vedrà le tre rappresentative, quella della zona giuliana, della Carinzia e della Slovenia, composte da ragazzi sotto i 18 anni, confrontarsi nelle specialità olimpiche del canottaggio (singolo, doppio, 4 con e otto) alternativamente sui campi di Klagenfurt, Bled e Trieste. La Federazione mondiale è contraria al fatto che atleti così giovani si affrontino in kermesse internazionali, ma si va avanti nel



Foto di gruppo per la squadra del Friuli Venezia Giulia al completo durante l'Esagonale del 2016 sul Canal di Leme nell'Istria croata

progetto e, nel 1958, i tre esponenti, in una stanza dell'Hotel Krim di Bled, ratificano il regolamento. Eravamo nel periodo della Guerra fredda, e da soli quattro anni Trieste era stata annessa all'Italia. Passare i confini con le imbarcazioni era un'avventura: non c'erano i carrelli e gli scafi erano posti sui tetti delle corriere. Le strade erano percorribili con difficoltà, in alcune occasioni si dovevano togliere le barche dal tetto per attraversare i cavalcavia. E i controlli alla frontiera erano severissimi. Gli atleti locali, in età di leva, dovevano avere il nulla osta dalle autorità militari per la concessione del passaporto collettivo: tutto "remava" contro le intenzioni degli organizzatori. Anche le famiglie non vedevano positivamente che i loro figli andassero oltre confine. Ciò nonostante, nel 1958 si gareggiò la prima edizione a Klagenfurt:

fu il primo incontro sportivo delle tre regioni. La collaborazione era sin dall'inizio improntata sull'entusiasmo e la volontà di cooperare senza pregiudizi ma nessuno poteva immaginare, all'epoca, che agli inizi del 2000 le tre regioni si sarebbero ritrovate ad organizzare le Universiadi Invernali "Senza Confini". Con il passare degli anni l'Incontro diventerà da Triangolo ad Esagonale, poiché per l'Italia entrerà il Veneto, per l'Austria Vienna e per la Jugoslavia l'Istria croata. Inoltre la FISA si ricrederà e creerà il Campionato Mondiale Juniores e passare i confini non sarà più un problema... Nel 1992 la Regione Oberosterreich prende il posto di Vienna. Dal 2001 le categorie dei gareggianti sono dedicate ai Ragazzi/e (15/16 anni) e Cadetti/e (14), dando nuovo vigore alla manifestazione. I campi cambiano di

volta in volta dando spazio all'Austria con Villaco e Ottensheim, alla Slovenia con Maribor e Bled, alla Croazia con Pola e Buccari e all'Italia con San Giorgio di Nogaro e Lido di Venezia, ma lo spirito rimane immutato: sport e amicizia, canottaggio e cooperazione. C'è chi si è misurato da ragazzo nell'Esagonale e poi si incontra qualche anno dopo ai Mondiali con le proprie nazionali. E lo stesso vale per allenatori e dirigenti, tra i quali è nata un'amicizia duratura e leale. Quest'anno l'edizione numero 60, fortemente voluta sull'Aussa Corno dal Comitato regionale del presidente D'Ambrosi, per festeggiare nel migliore dei modi l'Esagonale Giovanile che, con tanto, si può considerare la più longeva manifestazione per rappresentative in Europa. 60 candeline sulla torta dell'amicizia sportiva. Auguri Esagonale!

## IL CALENDARIO ECCO TUTTI GLI IMPEGNI IN REGIONE

Calendario ricchissimo per il canottaggio Fvg. Oltre agli eventi nazionali ed internazionali, segnaliamo qui tutti gli appuntamenti in regione. Il 30 aprile, a Barcola, una regata internazionale, il 6 maggio il Trofeo Ezio Ciriello sempre nel nostro golfo, il 10, ancora a Barcola, la fase regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, il 28 a San Giorgio di Nogaro altra regata regionale, l'11 giugno a Muggia la traversata Portorose - Muggia, a seguire, due giorni dopo, la Regata dei Tre Golfi - Trofeo Luca Vascotto, inserita all'interno di un ricco carnet di incontri di varie discipline nella cittadina riverasca. Si prosegue poi in piena estate, ed esattamente il 1º luglio con l'Internazionale dell'Europa Unita e nello stesso frangente, sempre a Trieste, la seconda Regata Nazionale Special Olympics e in Sacchetta la regionale Sprint 500 metri. Pausa poi, almeno dalle nostre parti, fino a fine agosto (in mezzo tanti impegni all'estero: Svizzera, Bulgaria, Polonia, Belgio e Lituania), con la promozionale a Barcis per Cadetti e Allievi e, a settembre, l'Esagonale a San Giorgio (il 9) ed il Campionato Regionale (stessi giorni e stessa location). Si arriva a fine ottobre con il 23º Match Trieste - Zagabria (a Zagabria) e la IX Vogadalonga, a Grado, per chiudere a dicembre con il Campionato italiano di fondo (ancora San Giorgio) e la 21esima Coppa di Natale - Memorial Maurizio Ustolin il 17 a Trieste.